

Amsterdam

M^{mo} C^{mo} C^{mo}
W. Sig. mio Sig. On.

Non posso dar a V^{ra} M^{ma} maggior segno per adetto
della mia professata devota servitù verso la sua
persona, et di desiderio, che ho di testimoniarla con
fatti; et di prender voluntieri l'occasione che
mi si presenta, e di rinverla, e di supplicarla
di tutte grazie, la memoria delle quali vive,
e vivrà sempre in me delle ricordanze nel tempo,
che io mi fermai in coteste parti, sopra ogni mio
merito.

Si troua prigion di guerra in Amsterdam il S. Don
Ambrosio Maria Bocanera Cav. Spagnuolo e
già Camerata del S. Marchese di Ferrara. Io son
pregato da persone qualificate di questa città, a
quali desidero scrivere, come debbo, d'interporre con
V^{ra} M^{ma} le mie supplicationi; onde non
sapendo negare gli uffici tanto giusti, uengo a
supplicarla uoglio a mia satisfazione procurand
con la sua molta autorità presso S. A. sua, e mio S.
d'ageuolare la liberatione del sud. Cav. assicurando
la, che oltre a fauorire soggetto, de menta riconoscerò
io questo culoua gratia y singularis. dalla sua benignità
e gestera perpetuam. impresa tanto nell'animo mio
che di mia moglie, quale ha uolte supplicato V^{ra}

292

Messa
Messa

Messa
ancora di questi donori, se aggravata da febbre
non si troua in letto; spero non dimeno nel Dio che
non ci sarà male, e se lei ed io potremo una
volta esser fatti degni dei suoi comand, dei quali
supplicandogli vivam. ^{de} ambidui, cariam col brui.
Dei *Messa* ^{de} in. le mani. —

Di Milano 5 Settembre 1746. —
Messa



Vero ser. di cui *Messa*
Trad. di Vico *Messa*
di Venezia

Messa

127

307

294

Ambrosius

306

293

Al. W. v. d. W. v. d. W. v. d. W.
v. d. W. v. d. W. v. d. W. v. d. W.
v. d. W. v. d. W. v. d. W. v. d. W.



Al. W. v. d. W.

Lph. v. d. W.
v. d. W.

